Il Papa incontra i giornalisti, Di Salvo (UCSI): “Vocazione e coraggio”

Un giornalismo che diventi missione, come Papa Leone XIV ha chiesto ai professionisti dell’informazione nel corso della prima udienza dopo la sua elezione. L’input e chiaro e il segretario nazionale UCSI (Unione Cattolica Stampa Italiana) Salvo Di Salvo torna sul tema e fa alcune riflessioni.

“Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra”. Le parole di Papa Leone XIV hanno centrato il cuore della professione giornalistica richiamando tutti noi al “dovere della verità””. Così esordisce Di Salvo, che prosegue: “Giornalismo e libertà. Giornalismo è libertà. Sfumature grammaticali. Ma non solo. Papa Leone XIV, così come i suoi quattro predecessori, ha incontrato i giornalisti di tutto il mondo in udienza a pochi giorni dalla sua elezione. Come in precedenza Papa Francesco, anche Leone XIV ha fatto da sprone affinché tutti noi giornalisti si faccia sempre al meglio il nostro lavoro, nell’interesse dei cittadini ad essere informati in libertà, autonomia e nel rispetto delle persone, senza alcuna discriminazione. Citando il “discorso della montagna di Gesù”, Prevost ci ha invitato “all’impegno di portare avanti una comunicazione diversa, che non ricerca il consenso a tutti i costi, non si riveste di parole aggressive, non sposa il modello della competizione, non separa mai la ricerca della verità dall’amore con cui umilmente dobbiamo cercarla. La pace comincia da ognuno di noi: dal modo in cui guardiamo gli altri, ascoltiamo gli altri, parliamo degli altri; e, in questo senso, il modo in cui comunichiamo è di fondamentale importanza”. Nelle parole del Pontefice la consapevolezza della forza del linguaggio, oggi amplificata dai nuovi strumenti digitali, che deve essere utilizzata con consapevole equilibrio per raccontare i fatti e costruire

inclusione, rifuggendo da odio e violenza. Le elenca tutte il nuovo pontefice le sfide per il mondo della comunicazione: “Viviamo tempi difficili da percorrere e da raccontare – spiega -. Essi chiedono a ciascuno, nei nostri diversi ruoli e servizi, di non cedere mai alla mediocrità. La Chiesa deve accettare la sfida del tempo e, allo stesso modo, non possono esistere una comunicazione e un giornalismo fuori dal tempo e dalla storia”. Occorre uscire quindi da quella torre di Babele, che nasce “dalla confusione di linguaggi senza amore, spesso ideologici o faziosi”. Non è solo questione di trasmissione di informazioni, ma di creare “cultura, ambienti umani e digitali che diventino spazi di dialogo e di confronto”. Dopo aver ricordato i cronisti finiti in carcere e aver sottolineato che “la Chiesa riconosce in questi testimoni – penso a coloro che raccontano la guerra anche a costo della vita – il coraggio di chi difende la dignità, la giustizia e il diritto dei popoli a essere informati, perché solo i popoli informati possono fare scelte libere», il pontefice ha richiamato tutti «a custodire il bene prezioso della libertà di espressione e di stampa”. “Disarmiamo la comunicazione”, è l’appello finale, che riprende l’ultimo Messaggio per le Comunicazioni sociali di papa Francesco: “disarmiamo la comunicazione da ogni pregiudizio, rancore, fanatismo e odio; purifichiamola dall’aggressività. Non serve una comunicazione fragorosa, muscolare, ma piuttosto una comunicazione capace di ascolto, di raccogliere la voce dei deboli che non hanno voce. Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la Terra. Una comunicazione disarmata e disarmante ci permette di condividere uno sguardo diverso sul mondo e di agire in modo coerente con la nostra dignità umana”. Il Pontefice ci ricorda che la “comunicazione non è solo trasmissione di informazioni, ma è creazione di una cultura, di ambienti umani e digitali che diventino spazi di dialogo e di confronto”. In questo anno giubilare, aperto con il Giubileo per il mondo della comunicazione da papa Francesco che ci invitava ad “essere veri”, papa Leone XIV, nella prima udienza, dopo l’elezione ci invia a portare avanti una “comunicazione diversa” ed essere

“missionari”. La nostra professione-conclude Di Salvo- è innanzi tutto una vocazione che diventa missione per costruire con parole “vere” ponti di pace e un giornalismo vero con “coraggio” per essere “Pellegrini di speranza””.

Bullismo e Cyberbullismo, incontri a Melilli con i carabinieri e la Garante dei Diritti dell’Infanzia

Il bullismo ed il cyberbullismo, dal punto di vista sociale, psicologico ed anche legale.
I carabinieri di Melilli e di Villasmundo, insieme alla Garante dei Diritti dell’Infanzia, dell’Adolescenza e della Disabilità, Veronica Castro hanno condotto degli incontri destinati ai ragazzini tra gli 11 e i 13 anni delle scuole medie del territorio. Con il Luogotenente Marco Giompapa, comandante della stazione di Melilli, il comandate Salvatore Rapacciuolo, comandante della stazione di Villasmundo e la dirigente scolastica Angela Fontana, gli studenti hanno affrontato una tra le principali emergenze. L’obiettivo era quello di fare prevenzione e sensibilizzazione, non solo facendo leva sul senso di responsabilità o sull’empatia, ma anche toccando aspetti tecnici e legali. La Garante Castro ha approfondito le dinamiche del fenomeno, gli aspetti psicologici, ha puntato sull’educazione ai sentimenti e alle emozioni. Ha parlato di costruzione di legami forti tra pari e di educazione al rispetto reciproco. I carabinieri hanno spiegato ai ragazzi come la legge intende e tratta il bullismo, parlando quindi anche di reati, di responsabilità,

quelle attribuite ai minori e quelle genitoriali. Aspetti, tecnici, insomma, e di consapevolezza, oltre che emotivi. Sono, inoltre, stati forniti tutti i consigli necessari nell'eventualità in cui si diventi bersaglio di azioni di bullismo o cyberbullismo. Lungo applauso al termine dell'incontro, che ha registrato un'attenzione totale da parte dei ragazzi, segnale, forse, di una necessità che gli stessi adolescenti avvertono, più o meno consapevolmente.

Santa Panagia, riaperta la strada: completata la bonifica dopo la fuoriuscita di gasolio

Sono state completate in tarda mattinata le operazioni di bonifiche in viale Santa Panagia, dove si è verificata ieri pomeriggio una copiosa fuoriuscita di gasolio dal distributore di carburante, tanto da rendere necessario l'intervento della SA Ambiente per le operazioni di bonifica e la chiusura del tratto interessato, intorno all'area di rifornimento, con il presidio della Polizia Municipale. I vigili del fuoco hanno ritenuto necessario mettere così in sicurezza il tratto nelle more che si completino le indagini avviate per comprendere quanto accaduto e valutarne gli aspetti ambientali. La quantità di gasolio che ha raggiunto la sede stradale risulta essere stata copiosa. In quel momento su Siracusa si abbatteva una pioggia intensa, elemento che potrebbe aver agevolato .Questa mattina, traffico in tilt nella zona, soprattutto intorno alle 8:00, ora di punta, sia per l'ingresso nelle scuole, sia per l'inizio della giornata lavorativa. La

viabilità é regolata da una pattuglia di Polizia Municipale.

Ciclabili e pochi parcheggi in viale Teocrito, ecco i nuovi posti auto

Sono complessivamente 29 i nuovi stalli per la sosta realizzati tra viale Teocrito e via San Sebastiano. In particolare, in viale Teocrito sono stati istituiti 15 posti auto e 2 stalli riservati al carico e scarico merci. Gli spazi sono regolamentati con sosta breve, fino a 15 minuti, tramite l'utilizzo del disco orario, per favorire il ricambio dei veicoli e agevolare l'afflusso verso le attività commerciali della zona.
Ulteriori 12 posti auto sono stati individuati in via San Sebastiano, area caratterizzata da un alto flusso veicolare anche per la presenza di numerosi uffici pubblici.
Nelle scorse settimane si è tenuto un sopralluogo congiunto in viale Teocrito. Dopo un vertice dedicato ai temi del commercio cittadino, gli assessori Edy Bandiera ed Enzo Pantano, insieme ai rappresentanti di Confcommercio e CNA di Siracusa, hanno incontrato i negozianti della zona per ascoltare i disagi segnalati, a partire dall'impatto delle piste ciclabili, con l'obiettivo di individuare soluzioni concrete.
"Si tratta di azioni mirate – dichiara l'assessore Pantano – che nascono dal confronto diretto con il territorio e che puntano a migliorare l'accessibilità e la vivibilità urbana, a beneficio di cittadini, lavoratori e operatori economici come concordato con il sindaco Francesco Italia".
Il prossimo intervento interesserà via Unità d'Italia, dove è già prevista una riqualificazione delle aree di sosta per

rispondere alle esigenze di mobilità della zona.

Corsia riservata ai bus in piazza Euripide, telecamere per controllare la sosta delle auto

Una nuova corsia preferenziale è stata tracciata in piazza Euripide, nel tratto interposto tra viale Cadorna e via Agatocle. E’ riservata ai bus del trasporto urbano, ai taxi ed agli ncc oltre che alle forze dell’ordine. Potrà essere percorsa da questi mezzi in direzione largo Gilippo, consentendo l’ingresso agevolato in rotatoria per condurre velocemente verso l’atra preferenziale, su viale Regina Margherita. Limitato così il tratto misto – riservato cioè anche alle auto – che i mezzi pubblici dovranno percorrere.
Sulla reale utilità della corsia preferenziale pesa il problema della sosta in seconda fila nel tratto di viale Cadorna, tra Agatocle e piazza Euripide. Il Comune di Siracusa sta installando delle telecamere con sistema di lettura ottica delle targhe per vigilare in continuo sul rispetto delle norme del Codice della strada. Le multe, automatiche, saranno poi notificate ai diretti interessati.

Tutela dei minori, Don Di Noto a Papa Leone XIV: “I piccoli siano posti al cuore della pastorale”

Il presidente e fondatore dell’associazione Meter, Don Fortunato Di Noto, parroco nella Diocesi di Noto, in prima linea da 30 anni nella tutela dell’infanzia e nella lotta contro la pedofilia e la pedopornografia, ha rivolto un messaggio a Papa Leone XIV.

“Da anni siamo impegnati nella tutela dell’infanzia, contro ogni forma di abuso, pedofilia e sfruttamento. A Lei, Santo Padre, rivolgiamo il nostro augurio più sincero per un pontificato di luce, speranza e verità. Le chiediamo di non abbassare la guardia, affinché i più piccoli, i più fragili – i prediletti del Signore – possano vivere una vita piena, libera da abusi e violenze. Possano trovare sempre le braccia aperte di una Chiesa madre, attenta, premurosa e del buon consiglio che non si risparmia nel continuare ad accogliere, tutelare, proteggere e promuovere la dignità dei piccoli e dei vulnerabili.” Don Di Noto poi aggiunge: “Lei, caro Papa Leone, da agostiniano conosce bene la forza e la bellezza della giovinezza. Sant’Agostino stesso, da giovane, ha intravisto quella sete di senso e verità che solo Dio può colmare. La Chiesa, da Roma al mondo intero, è custode di una moltitudine di santi e testimoni bambini e giovani: beati, venerabili, servi di Dio, testimoni di vita esemplare e piena di virtù. Le loro vite sono lampade accese, esempi di fedeltà a Cristo. È a partire da loro che la pastorale della Chiesa deve rimettere i piccoli al centro.”

“Papa Francesco, che ricordiamo con immutato affetto e riconoscenza, ci ha sempre sostenuti con una parola, un abbraccio e incoraggiamento. Santo Padre, Leone XIV: i

bambini, i fragili e i deboli, Le chiedono di operare e agire per la loro tutela e liberazione da ogni forma di schiavitù, anche tecnologica dove la ‘violenza digitale’ mediante l’intelligenza artificiale, fa ancora più vittime e miete nel dolore di tanti innocenti. Affido al Signore e alla Vergine del Buon Consiglio ogni desiderio e ogni speranza, noi siamo con Lei.”

Proseguono i lavori di ripristino della storica ferrovia Noto-Pachino: si va verso la riapertura

Proseguono i lavori di ripristino della storica ferrovia Noto-Pachino, linea chiusa dal 1986 e attualmente oggetto di un articolato intervento di riqualificazione. Con la posa dell’armamento lungo il primo lotto, tra la progressiva kilometrica 1,800 e la stazione di Noto Marina, si procede speditamente verso la riapertura di questo storico tronco.
Risulta particolarmente significativo il completamento della posa dei binari sul ponte che sovrasta l’autostrada A18, un’infrastruttura che in passato era stata ritenuta inadatta al transito dei treni e che, invece, a valle di tutti gli accertamenti tecnici risulta perfettamente utilizzabile.
Lungo il tracciato si procede anche con la posa delle traverse, la preparazione del pietrisco e la sistemazione dei materiali nei punti strategici del cantiere. In parallelo, si lavora anche sugli altri due lotti, fino all’area di San Lorenzo, con interventi strutturali e infrastrutturali in corso.

La Fondazione Fs Italiane porta avanti il progetto finanziato dal Ministero della Cultura e tramite Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), nell'ambito degli interventi previsti dal PNRR.
La ferrovia Noto-Pachino, lunga 27,5 km, fu inaugurata nel 1935 e sospesa all'esercizio il 1° gennaio 1986. Collega la splendida capitale del Barocco, Noto, con Pachino, la stazione più meridionale della Penisola, attraversando luoghi unici, tra il mare e la macchia mediterranea, lambendo l'area archeologica dell'antica città greca di Eloro e la Villa romana del Tellaro. Dopo Noto Bagni, attraversa la Riserva naturale e Oasi faunistica di Vendicari, per poi toccare il territorio del borgo marinaro di Marzamemi. I cantieri di RFI dedicati a bonifica e sfalcio della sede ferroviaria, avviati il 25 gennaio 2022, hanno interessato diversi chilometri della tratta, invasa per decenni da rovi e rifiuti. Per il ripristino dell'intero tracciato è prevista una spesa di 40 milioni di euro che consentirà la piena fruibilità della tratta e il restauro delle originali architetture delle stazioni.

Solarium pubblici, da quattro si passa a cinque. Si mette in moto la macchina comunale

Anche questa estate torneranno i solarium pubblici per godere del mare anche in città, senza doversi spostare verso le spiagge a sud del capoluogo. Il Comune di Siracusa ha predisposto il progetto di fattibilità tecnica ed economica da 816.000 euro per assicurare il servizio di installazione e smontaggio per i prossimi tre anni. Palazzo Vermexio ha

avviato un’indagine di mercato per individuare cinque operatori economici da consultare nella successiva fase di procedura negoziata ed affidare, quindi, i relativi lavori. A meno di imprevisti – come lo scorso anno, ad esempio – dovrebbero essere pronti per la metà di giugno, secondo un calendario scadenzato.
Da quattro, i solarium passano adesso a cinque. Se ne aggiunge, infatti, un secondo in Ortigia, in corrispondenza della riqualificata piazzetta della Turba. Gli altri: solarium al bastione di Forte Vigliena; allo scoglio dei Due Frati (da via Sicilia); alla scogliera presso via Luigi Cassia (Piliceddi); allo Sbarcadero Santa Lucia.
Il prossimo anno potrebbe aggiungersi anche un ulteriore solarium pubblico in contrada Arenella, nei pressi di Costa del Sole. Avviato lo studio di fattibilità.

Confusione social? La Soprintendenza fa chiarezza sul Bagno della Regina al Maniace

E’ dovuta intervenire la Soprintendenza di Siracusa per ristabilire la verità delle cose dopo un post pubblicato sulla nota pagina social “Quel che non sapevi”. Quotidianamente, quello spazio virtuale propone curiosità e fatti poco noti, con notevole ricorso anche nelle immagini all’intelligenza artificiale. Nei giorni scorsi, uno di questi post riguardava il cosiddetto Bagno della Regina, all’interno del Castello Maniace.
L’immagine ha però creato elementi di confusione e spinto ad

una precisazione la Soprintendenza: “In seguito alla diffusione di un post su Facebook e Instagram da parte di un canale di divulgazione culturale, nel quale si decantano le bellezze, ammantate di mistero, di un presunto, fiabesco luogo a cui si accederebbe all’interno del Castello Maniace, ricordiamo che si tratta del cosiddetto Bagno della Regina il cui aspetto NON è quello riportato dal canale in questione, evidentemente e come da loro stessi indicato, realizzato con il supporto dell’intelligenza artificiale. Aggiungiamo – scrive ancora sui social la Soprintendenza – che molte delle informazioni riportate sulla storia del Castello Maniace sono inesatte e parziali”.
Motivo per cui si invita il pubblico “a prestare attenzione ed verificare sempre quanto pubblicato sui canali social”, preferendo sempre “fonti pienamente attendibili” a generici contenitori di curiosità varie.
Il Bagno della Regina si trova nei pressi della torre ovest del Maniace. Per accedervi, si supera una porticina aperta nel paramento murario e si scende per una scala intagliata nella viva roccia. Si arriva così in un ambiente che, per dimensioni ed ipotesi di utilizzo, ha alimentato molte fantasie. Si narrava che fosse spazioso ed adorno di marmi, con sedili e vasche. Nella realtà si tratta solo di un minuscolo ambiente di circa 1 metro per lato ed altro non è che una fonte di approvvigionamento idrico del castello, che sfrutta una delle polluzioni di acqua dolce delle quali un tempo era ricca Ortigia.

Sportello unico

dell’edilizia: fuori uso domani la piattaforma Halley

Una giornata di stop per la Piattaforma Halley del Comune di Siracusa. Dalle 8,30 di domani (14 maggio) non sarà possibile utilizzarla poiché lo Sportello unico dell’edilizia sta effettuando “un aggiornamento tecnologico-spiega il dirigente del settore Pianificazione Urbanistica e Opere Pubbliche Marcello Dimartino- finalizzato, spiegano gli uffici, al trasferimento sul cloud dei dati presenti nel sistema”. Lo stop della piattaforma si protrarrà per l’intera giornata lavorativa e comunque fino al completamento della configurazione.
“Ci scusiamo con gli utenti e gli operatori per il disagio- conclude Dimartino e li ringraziamo per la collaborazione”.